ALLEGATO 1

DISPOSIZIONI OPERATIVE PER L'APPLICAZIONE DEL CONTROLLO E LA CERTIFICAZIONE SULLE COLTURE E SUL MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE VEGETATIVA DELLA VITE DI CATEGORIA CERTIFICATO E STANDARD

ART. 1
(DEFINIZIONI)

Ai fini dell'applicazione della presente deliberazione si assumono le seguenti definizioni:

- a. Campagna vivaistica: periodo di tempo intercorrente tra il 1 luglio e il 30 giugno dell'anno successivo.
- b. Denuncia di produzione: documento redatto secondo il modello predisposto e adottato con proprio provvedimento dal Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali, nel quale si denunciano i vigneti di viti madri, i vivai istituiti in pieno campo e in serra per la produzione di materiali di moltiplicazione destinati alla commercializzazione, la consistenza dei materiali ottenuti e la provenienza di quelli di cui si sia comunque acquisita la disponibilità, nonché le relative variazioni.
- c. Materiali di moltiplicazione, vigneti di viti-madri e vivai di viti, materiali di moltiplicazione iniziali, di base, certificati e standard: come definiti dal D.M. 8 febbraio 2005.
- d. Denuncia di ripresa: documento redatto secondo il modello predisposto e adottato con proprio provvedimento dal Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali, nel quale si denunciano le rese stimate delle barbatelle poste in vivaio e in serra. Detto documento, una volta vidimato dall'Ufficio competente, costituisce l'autorizzazione alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione ivi indicati come idonei e nelle quantità ivi indicate.
- e. Autorizzazione al prelievo ed alla commercializzazione di materiali di moltiplicazione dai vigneti di viti madri: documento costituito dalla denuncia di produzione dei vigneti di viti madri recante l'autorizzazione dell'Ufficio competente al prelievo di materiali di moltiplicazione dai vigneti di viti madri ivi indicati come idonei al prelievo.
Quest'ultima costituisce autorizzazione al prelievo ed alla commercializzazione di materiali di moltiplicazione dagli impianti ivi indicati come idonei al prelievo.
- f. Ufficio competente: struttura designata dalle Province cui è affidata la competenza delle attività previste dal D.M. 8.2.05.
- g. Centro aziendale: come definito nell'art. 2 lettera n) del D.M. 8 febbraio 2005.
- h. Campo di produzione: come definito nell'art. 2 lettera o) del D.M. 8 febbraio 2005.
- i. Funzionari addetti al controllo ufficiale ed alla certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite: funzionari incaricati ufficialmente dalle Amministrazioni Provinciali per le operazioni di controllo ufficiale e certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite. Tali funzionari autorizzati devono dimostrare di avere un'adeguata conoscenza dei materiali di moltiplicazione della vite e devono possedere anche la funzione di Ispettore fitosanitario ai sensi del decreto legislativo 19.8.05, n. 214 in modo da affiancare ai controlli di qualità anche i controlli relativi agli organismi di quarantena.
Successivamente alla nomina, i nominativi dei funzionari devono essere comunicati alla Regione che li trasmetterà, a sua volta, al Ministero, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.M. 8.2.2005.

ART. 2
(TEMPISTICA ED ITER PROCEDURALE)

L'iter amministrativo si articola nelle seguenti fasi procedurali e deve rispettare i termini previsti dalla tabella A riportata in seguito:

1. RICEZIONE DELLE DENUNCE
2. CONTROLLO DELLE DENUNCE
3. CONTROLLI ALLE COLTURE
4. PRESENTAZIONE DENUNCIA DELLA RIPRESA DELLE BARBATELLE
5. CONVALIDA DELLA CERTIFICAZIONE

6. PROVVEDIMENTO FINALE

Al fine di semplificare le attività di controllo sulle colture e sul materiale di moltiplicazione della vite di categoria certificato e standard, si rende opportuna una collaborazione tra Province, qualora le aziende abbiano un centro aziendale ubicato in una Provincia e campi di produzione e/o deposito ubicati in Province differenti. I funzionari incaricati per le operazioni di controllo saranno quelli competenti per territorio per ciascun centro aziendale o campo di produzione, che si coordineranno per ciò che riguarda la gestione dei controlli, nel caso in cui intervengano Province diverse da quella competente per centro aziendale.

1 -RICEZIONE DELLE DENUNCE

Le ditte di cui all'art. 7 comma 1 del D.M. 8.2.2005, che intendono produrre materiali di moltiplicazione della vite destinati ad essere commercializzati sul territorio comunitario, sono tenute a presentare denuncia di produzione di tutti i materiali di moltiplicazione all'Ufficio competente della Provincia in cui la ditta ha il proprio centro aziendale entro il 30 giugno. Relativamente alla produzione di piante di vite in vaso detta denuncia deve essere presentata almeno 15 giorni prima del periodo di commercializzazione. Per le barbatelle franche da vitro di categoria base vale quanto disposto dal decreto 22 dicembre 1997 art. 3 (Protocollo tecnico per la micropropagazione di materiali di moltiplicazione di varietà portinnesto della vite).

Le ditte vivaistiche che producono materiali di moltiplicazione della vite in territori amministrativi diversi da quelli in cui si trova il proprio centro aziendale, forniscono alle scadenze suddette l'originale della denuncia di produzione di tali materiali all'Ufficio competente della Provincia in cui si trova il centro aziendale. La Provincia in cui si trova il centro aziendale a sua volta fornisce copia della denuncia:

- all'ufficio competente (o agli uffici competenti) della Provincia (o delle Province) in cui si producono materiali di moltiplicazione della vite entro il 15 luglio
- al Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali entro il 15 luglio
- al Settore Fitosanitario regionale entro il 3 luglio inviando, oltre alla copia cartacea, anche lo scarico dei files provenienti dall'utilizzo della procedura informatica di gestione delle denunce, al fine di permettere la creazione di un archivio elettronico condiviso relativo alle fasi procedurali del controllo e certificazione di cui all'oggetto delle presenti disposizioni.

Il procedimento si considera avviato dalla data di ricevimento della denuncia di produzione da parte della Provincia competente, in cui si trova il centro aziendale della ditta vivaistica interessata.

Per la presentazione della denuncia medesima la ditta richiedente può avvalersi dell'ausilio di vari soggetti: associazioni di categoria, professionisti, CAA. A tal fine la ditta vivaistica deve conferire ai suddetti apposito mandato di rappresentanza da allegare alla denuncia. Il conferimento della delega, oltre agli adempimenti legati alla compilazione e presentazione della richiesta ed a quelli successivi alle operazioni di controllo e certificazione, consentirà allo stesso delegato la consultazione e l'accesso ai dati inerenti alla richiesta.

La denuncia di produzione è presentata in originale e in copia, secondo i modelli predisposti di cui agli allegati nn. 2, 3, 4, 5 al presente provvedimento. La stessa, è presentata all'Ufficio competente dove si trovano gli impianti di viti madri dai quali si intende prelevare materiale di moltiplicazione della vite da porre in commercio o i vivaisti costituiti, in campo aperto o in serra, per la coltivazione delle barbatelle, sempre destinate alla commercializzazione.

Alla denuncia di produzione deve essere allegata la seguente documentazione:

a) Vigneti di viti madri

Per appezzamenti che vengono denunciati per la prima volta:

- Certificato di analisi nematologica (per le categoria certificato);
- Certificato del fornitore - costituente o suo avente causa - del materiale di base (solo per la categoria certificato);
- Estratto di mappa catastale (per le categorie certificato e standard);
- Planimetria o piano di campagna (per la categoria certificato e standard).

Per gli appezzamenti già denunciati negli anni precedenti:

- Distinta delle cessioni delle quantità di talee o gemme prodotte nella precedente annata e cedute ad altre ditte vivaistiche, secondo il modello predisposto di cui all'allegato n. 8 al presente provvedimento;

Per gli appezzamenti delle categorie base e certificato reinseriti dopo almeno un anno o più anni di mancata denuncia è obbligatorio riportare l'ultima annata in cui è stata effettuata la denuncia.

b) Vivai di viti (barbatellai).

- Planimetria del barbatellaio con l'indicazione dei vitigni riportando anche le combinazioni di innesto.
- Indicazione della ditta vivaistica che ha fornito il materiale di moltiplicazione.

E' obbligatorio allegare documentazione fiscale attestante la provenienza del materiale (talee e marze) comunque acquisito (anche a titolo gratuito). Il vivaista dovrà esibire tale documentazione allegandola alla denuncia di produzione, a dimostrazione delle transazioni commerciali avvenute. Non verrà accettata alcuna nota di cessione o altra documentazione oltre la data di presentazione della denuncia, qualora in sede di controllo in barbatellaio venga accertata la presenza di barbatelle di cui non sia reperibile la provenienza, ne verrà disposta la distruzione.

2 - CONTROLLO DELLE DENUNCE

L'Ufficio competente conserva la domanda e i documenti allegati in un fascicolo.

All'atto della ricezione delle denunce il responsabile del procedimento accerta che la denuncia di produzione sia compilata in tutte le sue parti e che la documentazione allegata sia completa.

Ad accettazione delle denunce per il materiale delle categorie certificato e standard, il responsabile del procedimento invia copia delle denunce relative alla produzione di materiali di moltiplicazione della vite nel proprio territorio di competenza, elaborate in formato elettronico attraverso la procedura informatica fornita dalla Regione medesima, in particolare alla Direzione Regionale Agricoltura, Settore Sviluppo delle produzioni vegetali e al Settore Fitosanitario, secondo le date disposte di cui all'art 2, punto 1, par. 3 delle presenti disposizioni.

3 - CONTROLLI ALLE COLTURE

I controlli accertano le condizioni generali e particolari cui devono soddisfare le colture ed i materiali di moltiplicazione in produzione previsti dall'allegato I del D.M. 8.2.2005, modificato dal D.M. del 7 luglio 2006 (recepimento della dir. CE 2005/43/CE).

Quindi, il funzionario addetto al controllo ufficiale ed alla certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite esamina:

- la consistenza delle superfici vitate per le piante madri ed il numero di talee franche ed innestate messe in vivaio;
- la rispondenza varietale (identità e purezza);
- lo stato colturale;
- lo stato sanitario, con particolare riferimento alle virosi ed alle malattie di quarantena;
- la distanza dei barbatellai da vigneti a frutto (i vivai non devono essere collocati all'interno di un vigneto a frutto, ma distanziati almeno 3 metri dallo stesso)
- per i vivai, la stima della percentuale di attecchimento delle talee.

I controlli sono effettuati da un funzionario addetto al controllo e sono attestati da apposito verbale di constatazione in triplice copia. In caso di contestazione, che può essere composta senza pregiudicare la qualità dei materiali di moltiplicazione, possono aver luogo ulteriori ispezioni in campo. Dette successive ispezioni vengono richieste e motivate per iscritto dalla ditta vivaistica interessata.

Il funzionario addetto al controllo consegna una copia del verbale alla ditta, una copia al responsabile del procedimento e conserva la restante copia.

Qualora il funzionario delegato alla valutazione non sia in grado di completare la fase procedimentale entro i termini previsti, dovrà comunicare al responsabile del procedimento i motivi ostativi.

I suddetti controlli comportano almeno un'ispezione all'anno nel caso dei vivai.

L'ispezione annuale delle viti madri è obbligatoria, in quanto volta all'accertamento delle condizioni di esenza dalle malattie di quarantena, nonché dei requisiti previsti dalle condizioni relative alla coltura, di cui agli allegati I e II del D.M. 8 febbraio.

I controlli di campo si concludono entro il 15 ottobre per le viti madri e entro 30 giorni dalla presentazione della denuncia di ripresa nel caso dei vivai.

Se a seguito del controllo il materiale risulta:

- conforme: per le piante madri, decorre la fase procedimentale successiva: convalida della certificazione; mentre per le barbatelle, decorre la fase procedimentale istruttoria della denuncia della ripresa;

- temporaneamente non conforme a causa delle condizioni colturali al momento del controllo non idonee: è possibile ripristinare le condizioni richieste dalle norme a seguito di interventi integrativi.

Il funzionario addetto al controllo verbalizza le raccomandazioni cui il vivaista deve attenersi per fare rientrare il materiale nel provvedimento della certificazione.

Il vivaista comunicherà successivamente al funzionario addetto al controllo di aver eseguito gli interventi integrativi richiesti.

Di seguito alla verifica, se il materiale risulta regolare, decorre la fase procedimentale successiva: convalida della certificazione (per le viti madri) e denuncia della ripresa (per le barbatelle);

- non conforme a causa dell'assenza dei requisiti previsti e pertanto non certificabile.

In questo caso, inoltre, saranno applicate le eventuali sanzioni previste ai sensi del Capo V del D.P.R. n. 1164/69.

4 - PRESENTAZIONE DENUNCIA DELLA RIPRESA

- a. Le ditte, che intendono produrre barbatelle, presentano in originale e in copia la denuncia di ripresa all'Ufficio competente in cui la ditta ha il proprio centro aziendale dal 1 settembre al 10 ottobre, secondo il modello di cui all'allegato n. 6 al presente provvedimento, riportando i dati concernenti la stima della ripresa delle talee franche ed innestate, nella relativa colonna predisposta per barbatelle certificate o standard di cui ai rispettivi modelli allegati nn. 4 e 5 al presente provvedimento.

Le ditte vivaistiche che producono materiali di moltiplicazione della vite in territori amministrativi diversi da quelli in cui si trova il proprio centro aziendale, forniscono alle scadenze suddette l'originale della denuncia di ripresa di tali materiali all'Ufficio competente della Provincia in cui si trova il centro aziendale.

La Provincia in cui si trova il centro aziendale a sua volta fornisce copia della denuncia:

- all'ufficio competente (o agli uffici competenti) della Provincia (o delle Province) in cui si producono materiali di moltiplicazione della vite.

All'atto di ricezione delle denunce di ripresa il funzionario controlla che la denuncia di ripresa sia compilata in tutte le sue parti e in maniera conforme all'esito del controllo.

Se a seguito del controllo la denuncia risulta:

- conforme: decorre la fase procedimentale successiva di convalida della certificazione;
- temporaneamente non conforme: il funzionario verbalizza la contestazione e la comunica alla ditta.

Possono aver luogo ulteriori ispezioni in campo. Dette successive ispezioni sono richieste e motivate per iscritto dalla ditta vivaistica interessata.

Di seguito alla verifica, se il materiale risulta regolare, decorre la fase successiva della convalida della certificazione.

Successivamente agli esiti dei controlli effettuati, si redige apposito verbale di constatazione, redatto in triplice copia.

Il funzionario addetto al controllo consegna una copia del verbale alla ditta, una copia al responsabile del procedimento e conserva la restante copia.

Qualora il funzionario delegato alla valutazione non sia in grado di completare la fase procedimentale entro i termini previsti, comunica al responsabile del procedimento i motivi ostativi.

5 - CONVALIDA DELLA CERTIFICAZIONE

Entro il 30 novembre per le denunce relative alle viti madri oppure entro 30 giorni dalla data di ricevimento della denuncia di ripresa per i vivai, il responsabile del procedimento, sulla base dei controlli effettuati alle colture (vigneti di viti madri e vivai) invia le denunce con la convalida della certificazione al vivaista, trattenendo una copia.

Il responsabile medesimo invia copia delle denunce medesime, elaborate in formato elettronico attraverso la procedura informatica, alla Regione, Direzione Agricoltura, Settore Sviluppo delle produzioni Vegetali entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

E' d'obbligo che il vivaista, qualora durante le fasi di lavorazione delle barbatelle (sterramento, cernita e confezionamento) riscontri delle variazioni superiori del 5% rispetto a quanto autorizzato nella consistenza del materiale ottenuto, notifichi tali variazioni alla Provincia competente per territorio e richieda l'autorizzazione alla stampa delle etichette necessarie alla commercializzazione di detti maggiori quantitativi secondo il modello di cui all'allegato n.11 al presente provvedimento.

A riscontro di quanto sopra, i responsabili del procedimento provvederanno immediatamente a rettificare la convalida di certificazione, eventualmente comunicata, nonché ad autorizzare secondo il modello di cui all'allegato n. 12 al presente provvedimento, la stampa delle etichette necessarie alla commercializzazione di detti maggiori quantitativi, notificando la tariffa dovuta per la certificazione di tali materiali.

In caso contrario, qualora in sede di commercializzazione si accertino comportamenti omissivi (commercializzazione di materiali in quantità superiore a quella certificata e non denunciata), si procede a norma dell'art. 18, comma 2, del D.P.R. n° 1164/69, salvo m. e i.

6 - PROVVEDIMENTO FINALE.

L'adozione del provvedimento finale, ai sensi dell'art. 9, comma 9, del D.M. 8.2.2005, consiste nell'autorizzazione alla stampa delle etichette che viene rilasciata, secondo il modello di cui all'allegato n. 7 al presente provvedimento, dal responsabile del procedimento congiuntamente:

- all'autorizzazione all'immissione in commercio delle barbatelle
- oppure
- all'autorizzazione al prelievo e all'immissione in commercio di materiali di moltiplicazione prelevati dai vigneti di viti madri.

Relativamente alle denunce di produzione di materiale di moltiplicazione della vite in territori amministrativi diversi da quello dove la ditta vivaistica ha il proprio centro aziendale, il responsabile del procedimento dell'Ufficio competente della Provincia in cui è situato il centro aziendale della ditta vivaistica interessata, rilascerà alla ditta vivaistica l'autorizzazione all'emissione del passaporto e l'autorizzazione alla stampa delle etichette ufficiali per le produzioni oggetto di dette denunce.

Non verrà rilasciata convalida di certificazione alle ditte non in regola con i pagamenti tariffe dovute, di cui all'art 7, terzo comma del D.M. 8 febbraio 2005.

Il rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto e dell'autorizzazione alla stampa delle etichette ufficiali avviene in seguito alla comunicazione da parte degli Uffici competenti delle altre Province o delle altre Regioni interessate che i controlli documentali e di campo hanno dato esito favorevole e non sussistono motivi ostativi alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione oggetto di denuncia. In caso contrario vengono indicate le partite non idonee alla commercializzazione.

Dette comunicazioni devono pervenire all'Ufficio competente della Provincia dove la ditta vivaistica ha il proprio centro aziendale almeno 5 giorni prima dei termini di evasione delle istanze che sono:

- 30 novembre per quanto riguarda le viti madri e vivai di viti
- 30 giorni dalla data di ricevimento della denuncia di ripresa per quanto riguarda le barbatelle.

ART. 3
(REGISTRO DELLE ETICHETTE)

- a. Consiste in un registro vidimato sulla prima pagina dall'Ufficio competente della Provincia in cui è situato il centro aziendale della ditta vivaistica interessata, e costituito da pagine numerate, anche separabili, sulle quali la ditta vivaistica provvede al carico delle etichette di cui all'art. 9, comma 5 del D.M. 8.2.05 prima della immissione in commercio dei materiali di moltiplicazione. Il registro deve contenere almeno le informazioni riportate nel modello di cui all'allegato 9 al presente provvedimento.
- b. Il registro è conservato presso la sede legale della ditta vivaistica.
- c. Detto registro può anche essere tenuto mediante strumenti informatici. In tal caso la ditta vivaistica è obbligata:
  - ad effettuare la stampa ogniqualvolta richiesto dall'Ufficio competente;
  - ad utilizzare, per la stampa, fogli pre-vidimati dall'Ufficio competente
  - a provvedere alla stampa di una copia integrale di detto registro entro il 1 ottobre dell'annata vivaistica successiva;
  - a fornire all'Ufficio competente una copia integrale su disco del registro entro il 1 ottobre dell'annata vivaistica successiva.
- d. Nel caso una ditta vivaistica alla data del 30 settembre conservi in cella frigorifera materiali di moltiplicazione destinati ad essere posti in commercio in annate successive a quella di produzione, dovrà caricare le etichette necessarie alla commercializzazione di detti materiali sul registro relativo all'annata vivaistica in cui ha avuto luogo la produzione di detto materiale. Detto registro sarà utilizzato per caricare solamente le etichette per la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione prodotti in una determinata campagna vivaistica.
- e. I registri realizzati per ciascuna campagna vivaistica devono essere conservati dalla ditta vivaistica e resi disponibili all'Ufficio competente, per almeno 5 anni dalla data dell'ultima scrittura riportata per una determinata campagna vivaistica.

ART. 4
(ETICHETTA UFFICIALE)

- a. L'etichetta di cui all'art. 9, comma 5 del D.M. 8.2.05, che deve essere costituita da materiale non deteriorabile, contiene le seguenti informazioni
  - Norme CEE
  - Tipo di materiale
  - Norme e indirizzo della persona responsabile della chiusura o suo numero di identificazione,
  - Servizio di certificazione o di controllo e Stato membro
  - Numero di riferimento del lotto
  - Varietà e, eventualmente, il clone delle barbatelle innestate, per quanto riguarda i portinnesti e i nesti.
  - Categoria
  - Paese di produzione
  - Quantità
- b. La medesima riporta le informazioni di cui all'art. 9, comma 7 del citato D.M. , secondo il modello di cui all'allegato n. 10 al presente provvedimento.
- c. Il lotto è identificato da un numero le cui prime due cifre si riferiscono alle ultime due cifre dell'anno solare in cui è stata presentata la denuncia di produzione. Tali cifre sono seguite

da un numero progressivo apposto alle etichette al momento della loro stampa. Detta numerazione inizia con il numero 1 (uno) e prosegue in ordine progressivo. Ogni etichetta viene così individuata da un proprio numero che deve essere riportato nel registro delle etichette. Nel caso l'etichetta venga utilizzata anche come passaporto delle piante CEE, il numero di riferimento del lotto può coincidere con quello di detto passaporto.

- d. La ditta vivaistica si può approvvigionare all'esterno delle etichette necessarie o procedere alla stampa con propria stampante.
- e. Si può procedere alla stampa di etichette senza l'indicazione della varietà e del clone. In ogni caso le etichette dovranno riportare il numero di riferimento del lotto come definito al precedente punto c. Tali etichette, prima del loro utilizzo, vanno, però, caricate sul registro delle etichette riportando tutti gli elementi ivi previsti.
- f. Per quanto riguarda le barbatelle, la ditta vivaistica può procedere alla stampa di un numero di etichette per un quantitativo di barbatelle superiore del 5% rispetto a quanto autorizzato dall'Ufficio competente nella denuncia di ripresa. Qualora la resa effettiva superi detto 5% la ditta vivaistica informa, secondo il modello di cui all'allegato n. 11 al presente provvedimento, l'Ufficio competente che rilascerà apposita autorizzazione secondo il modello di cui all'allegato n. 12 al presente provvedimento.
- g. Qualora la ditta non ponga in commercio l'intero quantitativo di materiali di moltiplicazione oggetto di autorizzazione, la ditta conserva a disposizione dell'Ufficio competente le etichette non utilizzate fino all'inizio della successiva campagna vivaistica ovvero fino all'inizio della campagna vivaistica successiva a quella di commercializzazione, nel caso il materiale di moltiplicazione sia conservato in cella frigorifera. Dette etichette non possono essere utilizzate per la commercializzazione di materiali di moltiplicazione prodotti in annate vivaistiche successive a quella in cui è stata autorizzata la loro stampa.
- h. Nel caso la ditta vivaistica intenda procedere al riconfezionamento di materiali di moltiplicazione ai sensi dell'art. 9, comma 4 del DM 8.2.05 deve informare l'Ufficio competente, secondo il modello di cui all'allegato n. 11 al presente provvedimento, che rilascerà apposita autorizzazione secondo il modello di cui all'allegato n. 12 al presente provvedimento.

ART 5 (SISTEMI DI CHIUSURA)

L'etichetta è fissata al sistema di chiusura dei mazzi o degli imballaggi. Detto sistema di chiusura è costituito da:

- reggette in materiale plastico le cui estremità si fissano tra di loro mediante termosaldatura o altro modo così da non consentirne l'apertura senza compromissione, recanti, impressi in modo duraturo, gli estremi, o la matricola, della ditta vivaistica che ha provveduto alla chiusura del mazzo o dell'imballaggio;
- legacci in materiale vario ai quali viene apposto in modo che non si possa separare, un sigillo recante la matricola della ditta vivaistica che ha provveduto alla chiusura del mazzo o dell'imballaggio;
- un nastro adesivo recante, impressi in modo duraturo, gli estremi, o la matricola, della ditta vivaistica che ha provveduto alla chiusura del mazzo o dell'imballaggio.

**ART. 6
(TARIFFE)**

Entro il 10 ottobre della campagna vivaistica in corso, le ditte devono pagare alla Regione l'importo corrispondente alle tariffe, determinate dai decreti ministeriali applicativi, sia per le piante madri sia per le barbatelle, salvo scadenze definite in sede di Unità Nazionale di Coordinamento.

PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO

I documenti in originale vengono conservati nella Provincia in cui la ditta possiede il centro aziendale.

Tabella A

Tipologia di procedimento	Termine di presentazione della domanda	Provvedimento finale	Termine di evasione dell'istanza
Controllo e certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite di categoria "certificato e "standard". Barbatelle.	Presentazione della denuncia di produzione: entro il <u>30 giugno</u> . Presentazione della denuncia di ripresa delle barbatelle e pagamento delle relative tariffe di cui all'art 7, terzo comma del D.M. 8 febbraio 2005, <u>dal 1 settembre al 10 ottobre</u>	Autorizzazione alla stampa delle etichette.	Entro <u>30 giorni</u> dalla data di ricevimento della denuncia di ripresa delle barbatelle.
Controllo e certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite di categoria "certificato e "standard". Viti madri	Presentazione della denuncia di produzione: entro il <u>30 giugno</u> e pagamento delle relative tariffe di cui al di cui all'art 7, terzo comma del D.M. 8 febbraio 2005, entro il 10 ottobre.	Autorizzazione al prelievo e alla commercializzazione del materiale di moltiplicazione delle viti madri.	Entro <u>30 novembre</u> .
Controllo e certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite di categoria "certificato e "standard". Piante di vite in vaso	<u>15 giorni</u> prima della commercializzazione.	Autorizzazione alla stampa delle etichette per piante di vite in vaso.	Entro <u>15 giorni</u> dalla data di ricezione della domanda.

Tale tabella è valida salvo modifiche apportate dal Ministero su proposta dell'Unità Nazionale di Coordinamento.

ALLEGATO 2

REGIONE PIEMONTE

Provincia di .....

Denuncia di produzione dei materiali di moltiplicazione della vite

CAMPAGNA VIVAISTICA.....

Marca da bollo
 € 14,62

Alla Provincia di _____
 Ufficio _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualita' di legale rappresentante/titolare della
 ditta vivaistica di seguito indicata

Dichiara

Dati identificativi della ditta

[matricola _____ / _____]

Ragione sociale _____
 P.IVA _____ Cod. Fiscale _____
 Sede Legale (Indirizzo e n. civico) _____ Comune _____
 Provincia [_____] c.a.p. _____ Telefono _____ Fax _____ Cellulare _____
 Indirizzo posta elettronica _____
 Autorizzazione att. Vivaistica n. _____ del _____ rilasciata da _____
 Iscrizione RUP Regione _____ cod. produttore _____
 Autoriz. Uso passaporto delle piante per gen. Vitis n. _____ del _____ rilasciata da _____

Rappresentante legale

Cognome e Nome _____ Data di nascita _____ Comune _____
 Provincia [_____] Indirizzo e n. civico _____ Comune _____
 Provincia [_____] c.a.p. _____ Telefono _____ Fax _____ Cellulare _____

Chiede ai sensi dell'art.7 del D.M. 8.2.2005

Il controllo e l'autorizzazione al prelievo a scopo produttivo e commerciale di materiali di moltiplicazione dagli impianti di viti madri di cui all'allegato n. 3 (cat. Certificato e standard) alla presente richiesta e costituito di numero _____ pagine

Il controllo e la certificazione a scopo commerciale delle barbatelle categoria **Certificato: in vaso** **erbaceo** **legnoso** di cui al modello dell'allegato n. 4 alla presente richiesta e costituito di numero _____ pagine

Il controllo ufficiale a scopo commerciale delle barbatelle categoria **Standard: in vaso** **erbaceo** **legnoso** di cui al modello dell'allegato n. 5 alla presente richiesta e costituito di numero _____ pagine

Il/la sottoscritto/a autorizza , ai sensi del D.lgs 193/2003, l'acquisizione e il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e nelle eventuali comunicazioni successive, anche ai fini dei controlli da parte degli organismi regionali; Quanto dichiarato nella denuncia e' reso dal/la sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo emerga la non veridicit del contenuto della dichiarazione relativamente ai dati identificativi della ditta e del rappresentante legale, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il sottoscritto si impegna a versare quanto dovuto a norma dell'art.7 punto 3 del D.M. 8.2.2005.

Si allega una marca da bollo da € 14,62 per il rilascio della autorizzazione e, qualora la denuncia sia inviata per posta, anche una fotocopia di un documento di identit valido del dichiarante che ha firmato la denuncia.

Data _____ FIRMA _____

La denuncia di produzione va inoltrata, in originale e in copia, dal 1 al 30 giugno agli Uffici competenti del territorio dove la Ditta vivaistica ha centro aziendale (solitamente questo coincide con la sede legale).

Legenda:

- 1: (N) – Numero progressivo
- 2: (Tipo di coltura) – M = marze; P = Portinnesti;
- 3: (Tipo di coltura): C = Certificato; S = Standard
- 4: (COD ISTAT Provincia e comune) – Codice a 6 cifre indicante rispettivamente la provincia ed il comune in cui è ubicato l'impianto. Es. prov Roma (058) comune di Frascati (039) COD: **058039**
- 5: (SUPERFICIE mq) – Indicare la superficie dell'impianto espressa in metri quadri
- 6: (Anno di impianto) – Indicare l'anno in cui è stato realizzato l'impianto
- 7: (VITIGNO E CLONE) – Indicare il nome del vitigno sul rigo superiore e, per i materiali di ctg Certificato, il clone sul rigo inferiore;
- 8: (COD) – Indicare i codici del Catalogo Nazionale delle Varietà di vite corrispondenti ai vitigni e ai cloni indicati in colonna 7;
- 9: (DATI CATASTALI) – Indicare i riferimenti del Catasto terreni (Foglio = F, Particella = P, Mappale = M) dell'appezzamento su cui insiste l'impianto. **Es. F 112, P 38 – 21 – 471;**
- 10: (Azienda dov'è situato l'impianto) indicare il nominativo e l'indirizzo (località) dell'azienda viticola in cui è sito l'impianto
- 11 (Autorizzazioni UE): indicare gli estremi dell'atto autorizzativo di impianto o, in alternativa, le specifiche del catasto viticolo che certificano la conformità del vigneto alle norme comunitarie in materia di autorizzazione all'impianto;
- 12– 13– 14 (Produzione gemme e talee) – Nei casi in cui gli impianti sono stati assoggettati a regime di controllo e certificazione nell'annata precedente e dagli stessi sono state prelevate gemme e/o talee, indicare i quantitativi dei materiali prelevati (colonna 14), specificando quelli destinati ad uso proprio (colonna 12) e quelli eventualmente ceduti a terzi (colonna 13). In questo caso deve essere compilato anche il Mod. DC (Distinta delle Cessioni).
- 15 (Annotazioni) - Riservata all'ufficio competente per il controllo che in caso di necessità annoterà con codici di riferimento le proprie specifiche osservazioni

ALLEGATO 6

REGIONE PIEMONTE
Provincia di .....**DENUNCIA DI RIPRESA DELLE BARBATELLE**
(D.M. 8.2.2005)Al _____
_____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante/titolare della ditta vivaistica _____ a seguito della denuncia di produzione dei materiali di moltiplicazione della vite inoltrata a codesta Amministrazione e assunta al protocollo in data _____ con il n. prot. _____ comunica, ai sensi del par.2, lettera c, Circ. Mipaf n. 30991 del 16.11.2005, le rese stimate delle barbatelle prodotte oggetto della suddetta denuncia di produzione:

barbatelle categoria **Certificato: in vaso** **erbaceo** **legnoso** di cui all'allegato n. 4 alla presente richiesta e costituito di numero _____ pagine

barbatelle categoria **Standard: in vaso** **erbaceo** **legnoso** di cui di cui all'allegato n. 5 allegato alla presente richiesta e costituito di numero _____ pagine

Il/la sottoscritto/a autorizza, ai sensi del D.lgs. 193/2003, l'acquisizione e il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e nelle eventuali comunicazioni successive, anche ai fini dei controlli da parte degli organismi regionali; Quanto dichiarato nella denuncia e' reso dal/la sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione relativamente ai dati identificativi della ditta e del rappresentante legale, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Data _____

FIRMA _____

ALLEGATO 7

REGIONE PIEMONTE

Provincia di .....

AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO ED ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIALI
DI MOLTIPLICAZIONE DELLA VITE

Marca da bollo da € 14,62

Autorizzazione n. _____ del _____

A seguito della denuncia di produzione dei materiali di moltiplicazione della vite inoltrata a questa Amministrazione e assunta al protocollo in data _____ n. _____ ed in seguito alla denuncia di ripresa delle barbatelle ¹ inoltrata a questa Amministrazione e assunta al protocollo in data _____ con il n. _____

Visto l'esito dei controlli effettuati in virtù del D.M. 8.2.2005 e del dlgs. 214/05

² come risulta dai verbali o dalle relazioni tecniche _____ acquisiti agli atti

Si autorizza la Ditta _____ matr. viv. _____ con sede in _____

- 1) ³ a prelevare i materiali di moltiplicazione dai vigneti di viti madri denunciati nell'allegato n. 3 e a stampare le etichette necessarie alla loro commercializzazione, ad eccezione di quelli depennati in corrispondenza dei rigli: _____ dell'allegato n. 3, considerati non idonei al prelievo per le seguenti motivazioni _____
- 2) ⁴ a commercializzare le **barbatelle di Cat. Certificato** denunciate nell'allegato n. 4, e a stampare le etichette necessarie alla loro commercializzazione, nei quantitativi indicati nella colonna "Convalida per la Certificazione" dell'allegato n. 4, ad eccezione di quelle indicate in corrispondenza dei rigli: _____ considerate non idonee per le seguenti motivazioni _____.
- 3) ⁴ a commercializzare le **barbatelle di Cat. Standard** denunciate nell'allegato n. 5, e a stampare le etichette necessarie alla loro commercializzazione, nei quantitativi indicati nella colonna "Convalida per la Certificazione" dell'allegato n. 5, ad eccezione di quelle indicate in corrispondenza dei rigli: _____ considerate non idonee per le seguenti motivazioni _____.

Il Responsabile del procedimento

¹ Non considerare nel caso di denuncia di produzione relativa a soli impianti di viti madri

² Facoltativo

³ Non compilare nel caso di denuncia di produzione relativa a sole barbatelle

⁴ Non compilare nel caso di denuncia di produzione relativa a soli impianti di viti madri

ALLEGATO 9

REGISTRO DI CARICO DELLE ETICHETTE DELLA DITTA

D.M. 8.2.2005. Norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite

Campagna vivaistica _____ Pag. n. _____

Data di vidimazione Registro: _____

Ufficio: _____ Registro costituito da n. pagine: _____

Campagna vivaistica: (1) _____

Data di carico etichette	Rietchettatura	Numero di riferimento del lotto (2)	Numero di etichette caricate (3)	Quantità unitaria (4)	Totale	Tipologia di materiale (5)	Categoria (6)	Nesto		Portinnesto		Altre annotazioni
								Varietà	Clone	Varietà	Clone	
A / /	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o
/ /												
/ /												
/ /												

(1) riportare l'annata vivaistica di denuncia del materiale di moltiplicazione

(2) riportare il numero di lotto - passaporto impresso in etichetta. E' possibile anche riportare il numero di lotto - passaporto di più etichette purchè detta numerazione sia progressiva (ad es. da 05/1278 a 05/2593 si intende che tale annotazione comprende le etichette con il numero di lotto - passaporto che va dal numero 05/1278 allo 05/2593 e cioè 1316 etichette) e riferita ad etichette per materiale della stessa tipologia, categoria, varietà, clone, combinazione d'innesto.

(3) numero di talee, marze (nesti), barbatelle contenute nel singolo mazzo o imballaggio.

(4) BF=barbatelle franche; BI=barbatelle innestate; BV=barbatelle in vasetto; TP=talee da vivaio; TV=talee da portinnesto; N=nesti. Aggiungere la dicitura MI se da micropropagazione.

(5) I=materiali iniziali; B=base; C=certificato; S=standard

ALLEGATO 10 Etichette utilizzabili per la certificazione e il passaporto fitosanitario

NORME CEE
 Servizio Nazionale Certificazione Vite
 Regione _____ - Provincia _____
 ITALIA

Categoria: (Certificato, Standard)

Tipo di materiale _____

Varietà _____ clone_(*) _____

Portinnesto _____ clone (*) _____

Quantità _____

Matricola del produttore e suo indirizzo _____

Vitis L. (**)

Codice produttore (= P.IVA) (**)

PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE
 Servizio Fitosanitario Nazionale
 Servizio Fitosanitario Regionale del _____ (**)

Lotto/ Passaporto n. (**)_05 / (e numero progressivo)

NORME CEE
 Servizio Nazionale Certificazione Vite
 CRA - Istituto Sperim. Viticoltura
 ITALIA

Categoria: (Iniziali, Base,)

Tipo di materiale _____

Varietà _____ clone _____

Portinnesto _____ clone _____

Quantità _____

Matricola del produttore e suo indirizzo _____

Vitis L. (**)

Codice produttore (= P.IVA) (**)

PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE
 Servizio Fitosanitario Nazionale
 Servizio Fitosanitario Regionale del _____ (**)

Lotto/ Passaporto n. **05** / (e numero progressivo)(**)

(*) solo per la categoria "certificato"
 (**) indicazioni previste dalla normativa sul passaporto delle piante CEE.

Etichette utilizzabili solo per la certificazione

ALLEGATO 10

NORME CEE
Servizio Nazionale Certificazione Vite
Regione _____ - Provincia _____
ITALIA

Categoria: (Certificato, Standard)

Tipo di materiale _____

Varietà _____ clone_(*) _____

Portinnesto _____ clone (*) _____

Quantità _____

Matricola del produttore e suo indirizzo _____

Lotto 05 / (e numero progressivo) _____

NORME CEE
Servizio Nazionale Certificazione Vite
CRA - Istituto Sperim. Viticoltura)
ITALIA

Categoria: (Iniziali, Base,)

Tipo di materiale _____

Varietà _____ clone _____

Portinnesto _____ clone _____

Quantità _____

Matricola del produttore e suo indirizzo _____

Lotto 05 / (e numero progressivo) _____

(*) solo per la categoria "certificato"

ALLEGATO 12

**AUTORIZZAZIONE ALLA STAMPA DELLE ETICHETTE DI CERTIFICAZIONE PER
MATERIALE DA RIETICHIETTARE O RISULTATI PRODOTTI IN MAGGIORI
QUANTITATIVI RISPETTO ALLA DENUNCIA DI PRODUZIONE**

AUTORIZZAZIONE N. _____ DEL _____

”Ai sensi del D.M. 8.2.2005 che dispone le norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite, visti gli atti istruttori, la ditta vivaistica _____ (estremi della ditta vivaistica) che ha richiesto in data _____ prot. _____ la rietichettatura di materiale di moltiplicazione della vite (oppure che ha segnalato una resa in cernita di alcune combinazioni superiore al 5%) è autorizzata alla stampa delle etichette necessarie alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione secondo i quantitativi autorizzati dall’Ufficio competente e riportati nella nota n. ____ del _____ (o nel verbale di accertamento n. _____ del ____)

Data

Firma del funzionario responsabile
e timbro dell’Ufficio competente.